



L'ADMI - Associazione Donne Magistrato Italiane piange per la scomparsa di Lidia Brisca Menapace. Con Lei si è spenta una delle voci più autentiche ed importanti del Movimento femminista italiano, una donna sempre presente sul fronte dei diritti delle donne e sui temi della pace e dell'uguaglianza quali strumenti di crescita sociale e civile del Paese secondo i valori di libertà e democrazia, cui si ispira la nostra Costituzione.

Giovane staffetta partigiana in val d'Ossola, sottotenente con il nome di "Bruna", convinta antifascista, esponente politica di rilievo e scrittrice, è stata una protagonista delle lotte di emancipazione delle donne ed ha mobilitato le coscienze anche sulle lotte ambientaliste, pacifiste e della tutela dei diritti dei più deboli, di quanti non rinunciano a chiedere piena applicazione dell'art. 3 e dell'art. 11 della Costituzione, mostrando una forte visione anticipatrice del futuro.

Una teorica del femminismo, cui si deve uno sguardo attento alle questioni di genere che ha cercato di affrontare con nuovi linguaggi e la ricerca di forme diverse di lotta, anche attraverso un processo di conoscenza-riconoscimento, come fondamento della relazione politica tra donne.

E proprio nelle donne ripose la speranza di cambiamento per un mondo di pace, promuovendo la Convenzione permanente delle donne contro tutte le guerre per costruire *"una cultura politica che escluda la guerra come strumento per il governo dei conflitti"*, lei che aveva già un tempo partecipato da combattente-disarmata alla guerra partigiana.

Un compito per le nuove generazioni di donne e che è, per tutte e tutti, un lascito di idee e di progettualità che va raccolto, coltivato, che continueremo.

ADMI - Associazione Donne Magistrato Italiane